



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201990900151510
Data Deposito	21/11/1990
Data Pubblicazione	21/05/1992

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

CONTENITORE ANTIACCESSO PER RIFIUTI SOLIDI URBANI PERICOLOSI

1 Classe Internazionale: *B092*

2 Descrizione del trovato avente per titolo:

3 "CONTENITORE ANTIACCESSO PER RIFIUTI SOLIDI URBANI
4 PERICOLOSI"

5 a nome RISORSE BTA Srl Biotechnologie Ambientali a
6 VILLESSE (GO)

7 dep. 11 **24 FEB. 1988** al n.

83322 A / 88

8 * * * * *

9 RIASSUNTO

10 Contenitore antiaccesso per rifiuti solidi urbani
11 pericolosi, costituito da un corpo (11) di conteni-
12 mento materiali ed una bocca di raccolta (22) per
13 l'inserimento di detti materiali all'interno di detto
14 corpo (11), essendo presente in corrispondenza a det-
15 ta bocca di raccolta (22) un elemento di chiusura
16 (12), collegato oscillante (13) a detto corpo (11),
17 formato da elementi (14, 15, 16) idonei a separare
18 l'interno di detto contenitore (10) dall'esterno del
19 contenitore stesso (10) in qualsiasi istante di ogni
20 fase operativa (fase di carico, fase di chiusura,
21 fase di riposo) e a costituire nella fase di carico
22 una precamera di carico (19) accessibile all'esterno
23 dall'utente.

24 CAMPO DI APPLICAZIONE

25 Forma oggetto del presente trovato un contenitore



Il mandatario
Bruna Poccetti
STUDIO G. L. P. S.a.s.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

1 antiaccesso per rifiuti solidi urbani pericolosi.

2 E' altresì oggetto del trovato un contenitore
3 modulare antiprelievo-antiaccesso, idoneo alla rac-
4 colta differenziata dei rifiuti solidi urbani peri-
5 colosi ed idoneo a cooperare con un contenitore
6 trasportabile su veicolo, pure facente parte del
7 trovato.

8 Il contenitore trova vantaggiosa collocazione in
9 aree opportunamente organizzate allo scopo, quali
10 ecopiazze o siti analoghi.

11 TECNICA NOTA

12 Sono noti i problemi relativi alla raccolta e al
13 riciclaggio dei rifiuti solidi urbani pericolosi,
14 quali medicinali, barattoli di vernice, pile
15 siringhe, spray e molti altri.

16 Nella raccolta di detti rifiuti si deve evitare
17 che i mezzi di raccolta consentano la possibilità ad
18 una qualsiasi persona di entrare in contatto,
19 volontariamente o involontariamente, con i rifiuti
20 stessi.

21 Ciò vale particolarmente nella fase di scarico
22 dei materiali da detti mezzi di raccolta, una volta
23 che sono riempiti.

24 Nel trattamento dei rifiuti raccolti la tendenza
25 attuale è quella di riciclarli, per cui è di estrema

Il mandatario
BRUNA POCECCO
STUDIO G. L. P. S.a.s.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

1 importanza, se non necessario, separare i rifiuti
2 pericolosi dagli altri a monte dell'impianto di
3 riciclaggio.

4 Se si adotta la tecnica dell'incenerimento, tale
5 separazione è necessaria per evitare che vapori
6 tossici derivanti dalla combustione dei rifiuti peri-
7 colosi vadano nell'atmosfera.

8 Un contenitore adatto allo scopo deve inoltre
9 presentare dimensioni tali da essere accessibile a
10 chiunque, ed avere una conformazione geometrica e
11 colorazione tali da richiamare l'attenzione, essendo
12 nel contempo assimilabile nell'ambiente in cui viene
13 introdotto.

14 Ancora, il contenitore deve avere un costo mode-
15 rato per non gravare eccessivamente sulla comunità.

16 Va anche tenuto in considerazione il fatto che,
17 visti i tipi di rifiuti contenuti, detto contenitore
18 dovrebbe presentare una conformazione idonea a limi-
19 tare i danni in caso di uno scoppio all'interno del
20 contenitore stesso.

21 DESCRIZIONE DEL TROVATO

22 La proponente ha studiato, sperimentato e
23 realizzato delle soluzioni idonee a risolvere i
24 problemi della tecnica nota e a fornire una pluralità
25 di altri vantaggi, come rilevabili nella descrizione



1 che segue.

2 Secondo una soluzione del trovato, il contenitore
3 presenta un corpo di contenimento dei rifiuti, di
4 forma geometrica appropriata, con una bocca di carico
5 posta in posizione superiore, come nella tecnica
6 nota.

7 Con detta bocca di carico coopera un dispositivo
8 oscillante che evita in ogni sua qualsivoglia posi-
9 zione il contatto tra l'interno e l'esterno del
10 contenitore.

11 Il caricamento del materiale di rifiuto entro il
12 contenitore avviene attraverso una precamera di cari-
13 camento che detto dispositivo oscillante forma esso
14 stesso una volta che viene ruotato in posizione di
15 carico dall'utilizzatore.

16 Detto contenitore può presentare una struttura di
17 tipo modulare, potendo essere accoppiato in tal caso
18 con contenitori equivalenti ma di colorazione
19 differenziata, in un'unica struttura portante.

20 Si concretizza in tal modo un'unica area idonea
21 alla raccolta differenziata di specifiche classi di
22 rifiuti solidi pericolosi.

23 Secondo una variante, il contenitore presenta sul
24 fondo un'apertura di scarico del materiale di rifiuto
25 in esso contenuto.

Il mandatario
BRUNA POCECCO
STUDIO G. L. P. S.a.s.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

1 Detta apertura coopera con un elemento di
2 chiusura, interno al contenitore, ad essa accoppiato
3 nei periodi di caricamento rifiuti ad opera di
4 opportuni mezzi pressori.

5 Detto elemento di chiusura può essere azionato
6 manualmente nella fase di scarico materiali dal con-
7 tenitore, ovvero automaticamente, per contrasto con
8 idonei mezzi presenti ad esempio in contenitori in-
9 termedi adibiti al trasporto nei luoghi di riciclag-
10 gio o smaltimento dei rifiuti prelevati nei siti di
11 raccolta.

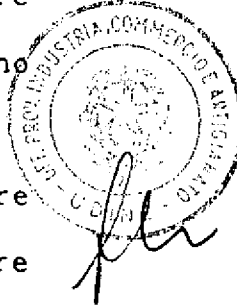
12 I contenitori presentano vantaggiosamente un co-
13 perchio superiore, apribile da personale autorizzato,
14 per poter accedere all'interno onde effettuare le
15 operazioni di pulizia, disinfezione, deodorizzazione,
16 ecc.

17 Possono altresì essere dotati di un indicatore
18 del livello del materiale contenuto al loro interno
19 nel momento della verifica.

20 E' pure parte del presente trovato un contenitore
21 trasportabile su apposito veicolo, idoneo a cooperare
22 con i contenitori sopra descritti per il
23 trasferimento ed il trasporto dei rifiuti dalle zone
24 di raccolta cittadine in siti lontani.

25 Detto contenitore presenta vantaggiosamente una

Il mandatario
BRUNA POCECCO
STUDIO G. L. P. S.a.s.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE



1 struttura adatta a cooperare con contenitori modu-
2 lari, collegati in batteria ed idonei a scaricare dal
3 basso il loro contenuto.

4 Quindi può raccogliere e trasportare
5 contemporaneamente classi differenziate di rifiuti
6 urbani pericolosi, senza mescolarli.

7 Inoltre è idoneo, come detto, ad essere montato e
8 smontato da veicoli opportunamente attrezzati, ed è
9 provvisto di coperture superiori, mobili o fisse, per
10 evitare che durante il carico o il trasporto abbiano
11 a verificarsi possibili inquinamenti atmosferici.

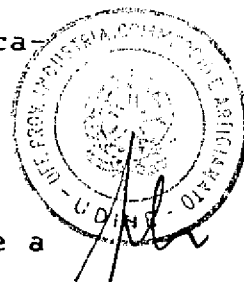
12 Detto contenitore trasportabile è altresì idoneo
13 a fissare e bloccare su di esso detti contenitori
14 modulari, allo scopo di trasportarli, ad esempio, in
15 luoghi appositi di disinfezione o simili.

16 Abbiamo quindi che il trovato è concretizzato dal
17 contenuto della rivendicazione 1 e delle rivendica-
18 zioni dipendenti.

19 ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

20 Con riferimento alle tavole allegate fornite a
21 titolo esemplificativo, non limitativo, abbiamo che:

22 - la fig. 1 illustra di fianco un contenitore
23 antiaccesso, secondo il trovato,
24 rispettivamente chiuso, fig. 1a, nella
25 fase di carico, fig. 1b, e nella fase di



- 1 chiusura, fig. 1c;
2 - la fig. 2 illustra schematicamente di fronte una
3 batteria di contenitori modulari, secondo
4 il trovato;
5 - la fig. 3 illustra di fianco un contenitore di fig.
6 2 parzialmente sezionato;
7 - la fig. 4 illustra schematicamente di fianco un
8 contenitore trasportabile montato su
9 veicolo;
10 - la fig. 5 illustra un particolare della fig. 4;
11 - la fig. 6 illustra in pianta la realizzazione di
12 fig. 4.

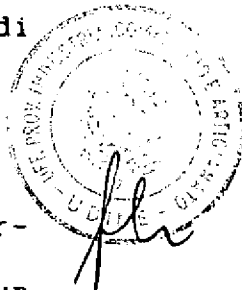
13 DESCRIZIONE DEI DISEGNI

14 Il contenitore 10 presenta un corpo 11 superior-
15 mente aperto e conformato per cooperare con un
16 elemento di chiusura 12.

17 Detto elemento di chiusura 12, incernierato in 13
18 sul corpo 11 del contenitore 10, è costituito da una
19 parete anteriore 14 e da una parete posteriore 15.

20 Alla parete anteriore 14 è fissato internamente
21 un elemento angolato 16, il cui lato 116 coopera, a
22 contenitore 10 chiuso (fig. 1a), con un bordo 17
23 rientrante verso l'interno del corpo 11.

24 Il lato 116 presenta terminalmente verso
25 l'esterno un mezzo 18 per la rotazione dell'elemento



1 di chiusura 12 attorno alla cerniera 13.

2 A contenitore 10 chiuso, la parete posteriore 15
3 appoggia con la sua appendice 115 contro la parete
4 interna del corpo 11.

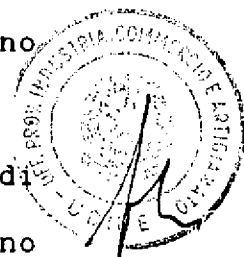
5 Nella fase di carico (fig. 1b), l'appendice 115
6 della parete posteriore 15 contrasta con un'analogha
7 appendice 117 presente sul bordo 17 del corpo 11.

8 In questa fase, l'elemento di chiusura 12 viene a
9 presentare all'utente una precamera di carico 19, tra
10 parete posteriore 15 e lato 216 dell'elemento
11 angolato 16, per i materiali di rifiuto, essendo il
12 contenitore 10 completamente chiuso verso l'esterno
13 dalla parete posteriore 15.

14 Nella fase di chiusura (fig. 1c), il materiale di
15 rifiuto viene evacuato dalla precamera 19 all'interno
16 del corpo 11, senza che mai vi sia comunicazione tra
17 esterno ed interno del contenitore 10.

18 Una guarnizione 20 fissata all'interno del lato
19 216 completa l'isolamento tra esterno ed interno del
20 contenitore 10 e l'asportazione del materiale even-
21 tualmente depositato sul bordo 17.

22 In fig. 2 è schematicamente illustrata una bat-
23 teria di contenitori modulari 110, collegati a
24 formare un'unica struttura 21 idonea a ricevere
25 classi differenziate di rifiuti solidi urbani



1 pericolosi.

2 Nella fattispecie, la struttura 21 è costituita
3 da tre contenitori modulari 110 presentanti bocche di
4 raccolta 22, differenziate in funzione delle diverse
5 dimensioni dei materiali da accogliere.

6 In fig. 3 è illustrato di fianco un contenitore
7 modulare 110 della fig. 2, sezionato parzialmente.

8 Nella fattispecie, la bocca di raccolta 22 pre-
9 senta uno sportello oscillante 23 per il caricamento
10 rapido del materiale, ma nello stesso tempo è
11 conformata in modo tale da impedirne il prelievo
12 dall'interno del contenitore 110.

13 Il contenitore 110 presenta inferiormente
14 un'apertura di scarico 24 dei materiali di rifiuto,
15 cooperante con un fondo contenitore vantaggiosamente
16 conico.

17 Detta apertura 24 coopera con un elemento a tappo
18 25, provvisto di guarnizione di tenuta 26 per i
19 liquidi eventualmente presenti.

20 Il tappo 25 è montato su uno stelo 27, scorrevole
21 entro un manicotto 28, premuto contro la parte conica
22 del fondo in corrispondenza all'apertura 24 tramite
23 una molla 29.

24 Superiormente il contenitore 110 presenta un
25 coperchio ribaltabile 30, apribile mediante serratura

1 31, per accedere all'interno del contenitore 110
2 nelle operazioni di pulizia, disinfezione, ecc.

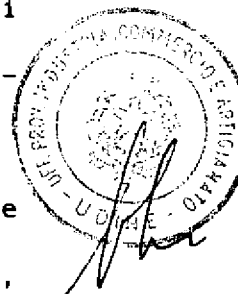
3 L'elemento a tappo 25, unitamente allo stelo 27 e
4 manicotto 28, può essere estratto dall'interno del
5 contenitore 110 tramite la piastra 32 con maniglia
6 33.

7 Con il riferimento 34 si è indicato un indicatore
8 visivo del livello dei rifiuti contenuti nel conteni-
9 tore 110, mentre con 35 (fig. 2) si sono indicati gli
10 attacchi per il sollevamento della batteria di con-
11 tenitori 21 con mezzi adatti allo scopo.

12 All'interno dei contenitori 110 possono essere
13 previsti mezzi, tipo paratie o paraventi o similari,
14 indicati con 36 in fig. 3, idonei a contenere gli ef-
15 fetti verso l'esterno di eventuali esplosioni verifi-
16 cantisi all'interno del contenitore 110.

17 Con riferimento alle figg. 4, 5 e 6, è previsto
18 un contenitore trasportabile 37, montabile su e
19 smontabile da un veicolo 38, opportunamente
20 attrezzato con guide 39 adatte allo scopo.

21 Detto contenitore 37 presenta internamente un
22 vano 40 che può essere vantaggiosamente suddiviso
23 all'interno in più scomparti, nella fattispecie tre
24 scomparti 140, 240, e 340, per accogliere rifiuti di
25 classi differenziate.



Il mandatario
BRUNA POCECCO
STUDIO G. L. P. S.a.s.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

1 Detto vano 40 presenta un fondo 41 inclinato, per
2 convogliare e contenere eventuali liquidi presenti,
3 ed una parete posteriore costituita da più portelloni
4 42, ad apertura indipendente, per consentire sia lo
5 scarico contemporaneo o in fasi successive dei mate-
6 riali contenuti nei diversi scomparti 140, 240 e 340.

7 Detti portelloni 42 sono dotati di opportune
8 guarnizioni di tenuta in grado di garantire l'assenza
9 di perdite e/o gocciolamenti durante i percorsi di
10 trasporto.

11 Con 43 e 44 si sono indicate rispettivamente
12 delle coperture fisse e mobili del contenitore
13 trasportabile 37.

14 Il veicolo 38 è dotato di un mezzo di sol-
15 levamento 45 idoneo a posizionare una struttura modu-
16 lare 21 in corrispondenza ad apposite guide di posi-
17 zionamento 46 presenti nella parte superiore del con-
18 tenitore 37.

19 Il contenitore trasportabile 37 presenta
20 all'interno degli scomparti 140, 240 e 340 mezzi
21 fissi di riscontro 47 che vanno a cooperare con
22 l'elemento a tappo 25 di ogni contenitore modulare
23 110, per il trasferimento del materiale di rifiuto da
24 detto contenitore 110 nei rispettivi scomparti 140,
25 240 e 340.

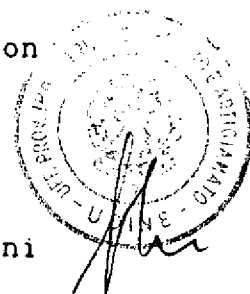
1 Una volta effettuato lo scarico, l'elemento a
2 tappo 25 (la cui posizione di scarico materiale è
3 segnata tratteggiata in fig. 3) ritorna
4 automaticamente in posizione per azione della molla
5 29.

6 Il contenitore trasportabile 37 presenta mezzi di
7 fissaggio delle strutture 21 come posizionate sulle
8 guide di posizionamento 46.

9 Dette strutture 21 possono in tal modo essere
10 trasportate a distanza in condizioni di sicurezza con
11 il veicolo 38.

12 RIVENDICAZIONI

13 1 - Contenitore antiaccesso per rifiuti solidi urbani
14 pericolosi, costituito da un corpo (11) di conteni-
15 mento materiali ed una bocca di raccolta (22) per
16 l'inserimento di detti materiali all'interno di detto
17 corpo (11), caratterizzato dal fatto che in cor-
18 rispondenza a detta bocca di raccolta (22) è presente
19 un elemento di chiusura (12), collegato oscillante
20 (13) a detto corpo (11), formato da elementi (14, 15,
21 16) idonei a separare l'interno di detto contenitore
22 (10) dall'esterno del contenitore stesso (10) in
23 qualsiasi istante di ogni fase operativa (fase di
24 carico, fase di chiusura, fase di riposo) e a
25 costituire nella fase di carico una precamera di



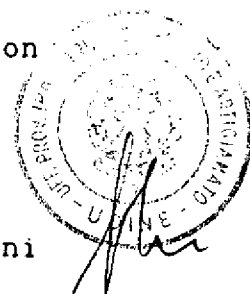
1 Una volta effettuato lo scarico, l'elemento a
2 tappo 25 (la cui posizione di scarico materiale è
3 segnata tratteggiata in fig. 3) ritorna
4 automaticamente in posizione per azione della molla
5 29.

6 Il contenitore trasportabile 37 presenta mezzi di
7 fissaggio delle strutture 21 come posizionate sulle
8 guide di posizionamento 46.

9 Dette strutture 21 possono in tal modo essere
10 trasportate a distanza in condizioni di sicurezza con
11 il veicolo 38.

12 RIVENDICAZIONI

13 1 - Contenitore antiaccesso per rifiuti solidi urbani
14 pericolosi, costituito da un corpo (11) di conteni-
15 mento materiali ed una bocca di raccolta (22) per
16 l'inserimento di detti materiali all'interno di detto
17 corpo (11), caratterizzato dal fatto che in cor-
18 rispondenza a detta bocca di raccolta (22) è presente
19 un elemento di chiusura (12), collegato oscillante
20 (13) a detto corpo (11), formato da elementi (14, 15,
21 16) idonei a separare l'interno di detto contenitore
22 (10) dall'esterno del contenitore stesso (10) in
23 qualsiasi istante di ogni fase operativa (fase di
24 carico, fase di chiusura, fase di riposo) e a
25 costituire nella fase di carico una precamera di



- 1 carico (19) accessibile all'esterno dall'utente.
- 2 2 - Contenitore (10) come alla rivendicazione 1,
- 3 caratterizzato dal fatto che gli elementi (14,15)
- 4 sono rispettivamente elementi a parete anteriore (14)
- 5 e a parete posteriore (15), aventi dimensioni
- 6 coordinate alle dimensioni della bocca di raccolta
- 7 (22) ed essendo congiunti in (13).
- 8 3 - Contenitore (10) come alla rivendicazione 1 o 2,
- 9 caratterizzato dal fatto che l'elemento angolato (16)
- 10 è fissato all'elemento a parete anteriore (14) e co-
- 11 opera con un bordo (17) del corpo (11) rivolto verso
- 12 l'interno di detto corpo (11).
- 13 4 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle ri-
- 14 vendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
- 15 l'elemento a parete posteriore (15) presenta
- 16 un'appendice (115), cooperante con un'appendice (117)
- 17 del bordo (17) in fase di carico.
- 18 5 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle ri-
- 19 vendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
- 20 l'elemento angolato (16) presenta mezzi di tenuta
- 21 (20) cooperanti con il bordo (17).
- 22 6 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle ri-
- 23 vendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
- 24 presenta una struttura (110) di tipo modulare.
- 25 7 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle ri-

1 rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
2 presenta un indicatore visivo (34) del livello del
3 materiale contenuto all'interno del corpo (11).

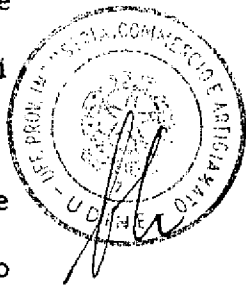
4 8 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle ri-
5 vendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
6 presenta all'interno del corpo (11) mezzi (36) limi-
7 tativi dell'effetto di uno scoppio.

8 9 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle ri-
9 vendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
10 sul fondo del corpo (11) presenta un'apertura (24) di
11 scarico materiali.

12 10 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle
13 rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto
14 che detta apertura (24) è accoppiata a mezzi di
15 chiusura (25, 27, 28) dotati di mezzi pressori (29).

16 11 - Contenitore (10) come ad una o l'altra delle
17 rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto
18 che detti mezzi di chiusura (25, 27, 28) sono
19 temporalmente estraibili dall'interno del corpo (11).

20 12 - Contenitore trasportabile (37), idoneo ad essere
21 montato su e smontato da un veicolo (38) ed idoneo a
22 cooperare con una struttura modulare (21) di conteni-
23 tori modulari (110) per il trasferimento di materiali
24 di rifiuto da detti contenitori (110) in detto
25 contenitore (37), caratterizzato dal fatto che



Il mandatario
BRUNA ROCCO
STUDIO G. L. P. S.a.s.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

1 presenta un vano (40) di contenimento dei materiali
2 di rifiuto suddividibile in scomparti (140, 240, 340)
3 in numero coordinato al numero di contenitori (110)
4 presenti nella struttura modulare (21), essendo ogni
5 scomparto (140, 240, 340) dotato di mezzi di
6 riscontro fissi (47) cooperanti con i mezzi di
7 chiusura (25, 27, 28) dei contenitori (110) e di
8 mezzi di scarico (42) del materiale da detti
9 scomparti (140, 240, 340).

10 13 - Contenitore (37) come alla rivendicazione 12,
11 caratterizzato dal fatto che presenta superiormente
12 mezzi di posizionamento (46) per la struttura modu-
13 lare (21).

14 14 - Contenitore (37) come alla rivendicazione 12 o
15 13, caratterizzato dal fatto che presenta un piano di
16 fondo (41) inclinato.

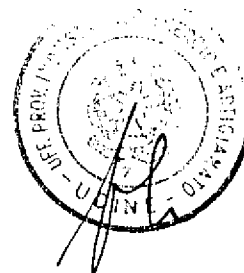
17 15 - Contenitore (37) come alla rivendicazione 12 e
18 seguenti, caratterizzato dal fatto che presenta supe-
19 riormente mezzi di chiusura fissi (43).

20 16 - Contenitore (37) come alla rivendicazione 12 e
21 seguenti fino a 14, caratterizzato dal fatto che pre-
22 senta superiormente mezzi di chiusura mobili (17).

23 17 - Contentiore (37) come alla rivendicazione 12 e
24 seguenti, caratterizzato dal fatto che presenta mezzi
25 di fissaggio per la struttura modulare (21) come po-



- 1 sizionata sui mezzi di posizionamento (46).
- 2 p. RISORSE BTA Srl Biotecnologie Ambientali
- 3 Udine, 23 Febbraio 1988.
- 4 cs/cg/cs/ldb



83322A/88

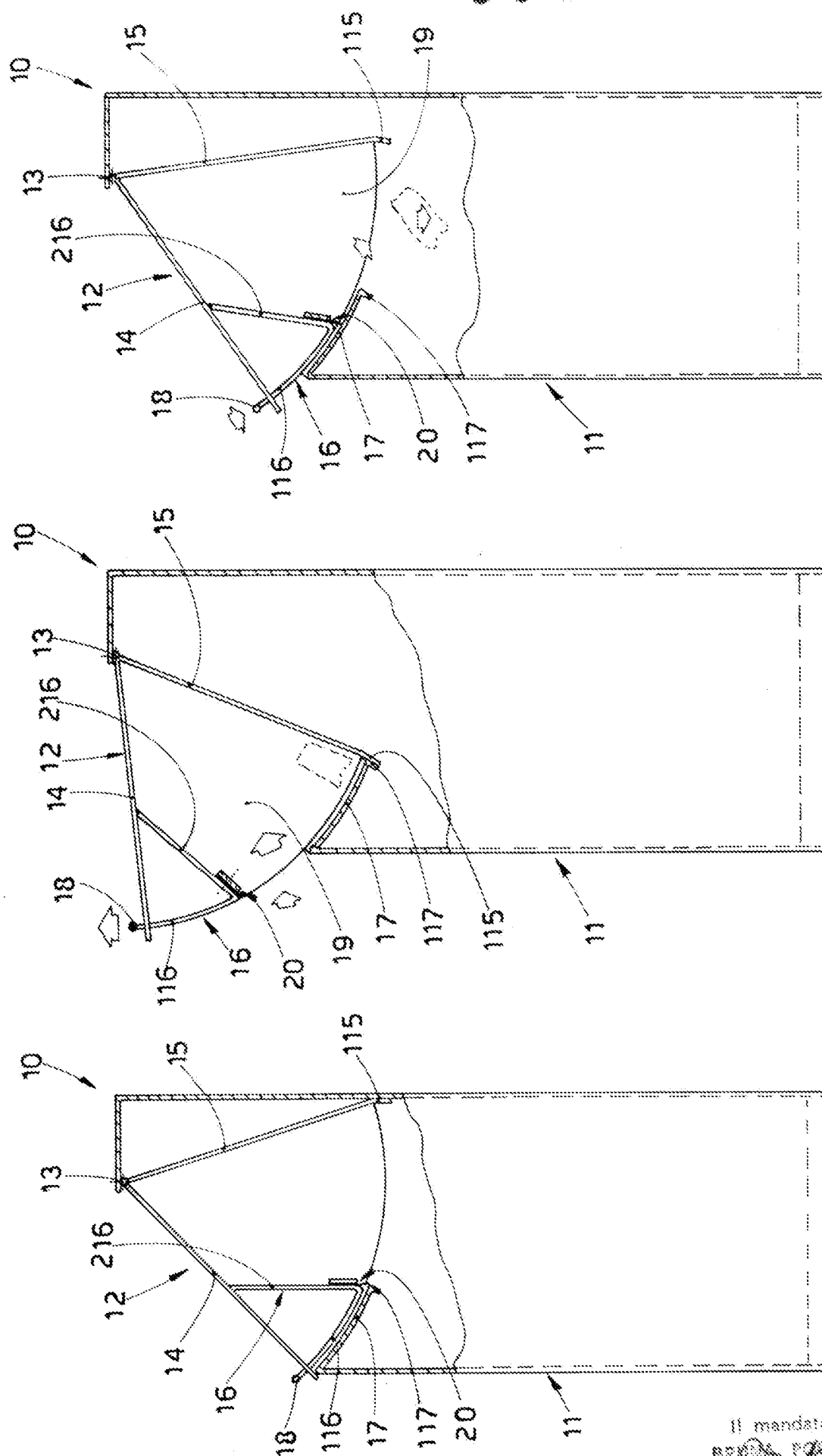


fig.1c

24 FEB. 1988

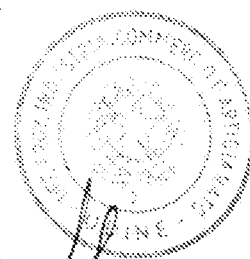


fig.1b

fig.1a

83322 A / 88

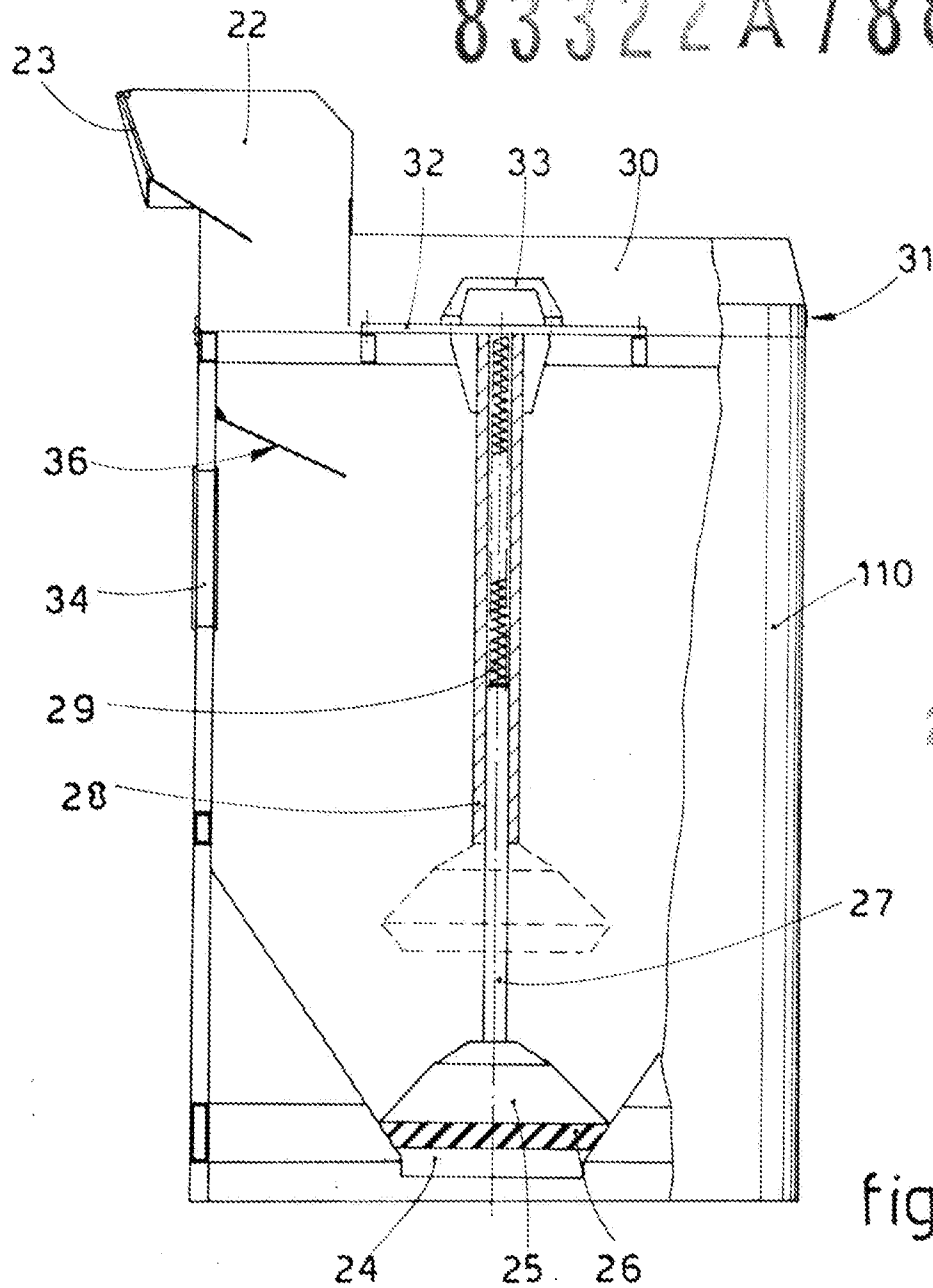


fig. 3

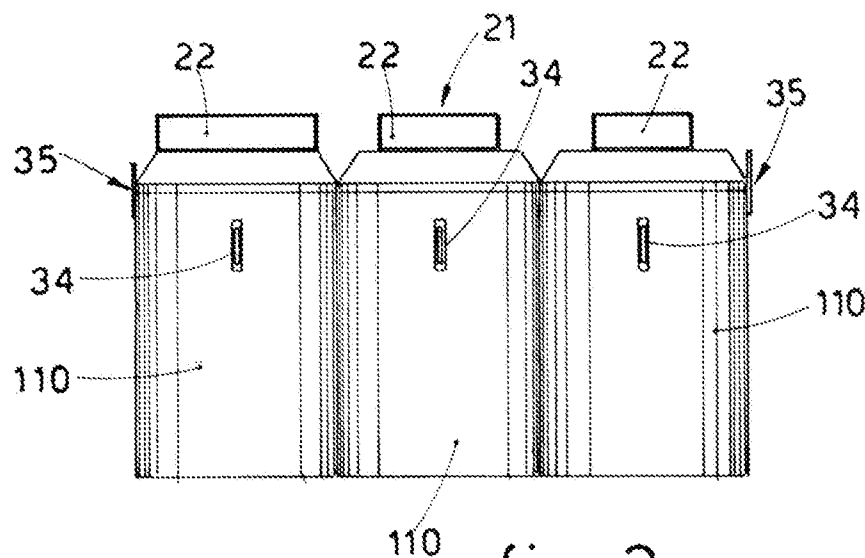
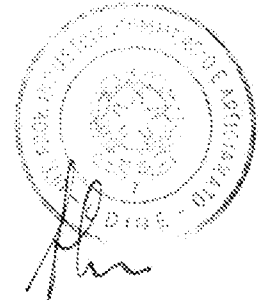


fig. 2



24 FEB. 1988

83322 A / 88

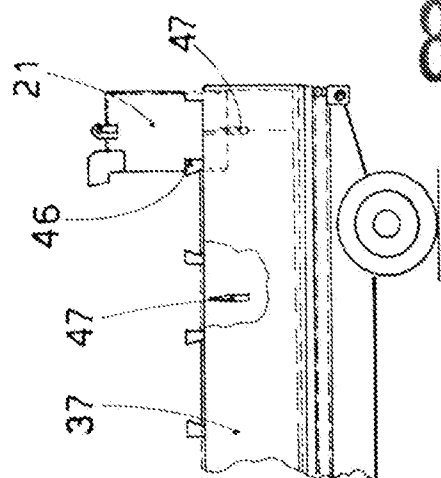


fig. 5

24 FEB. 1988

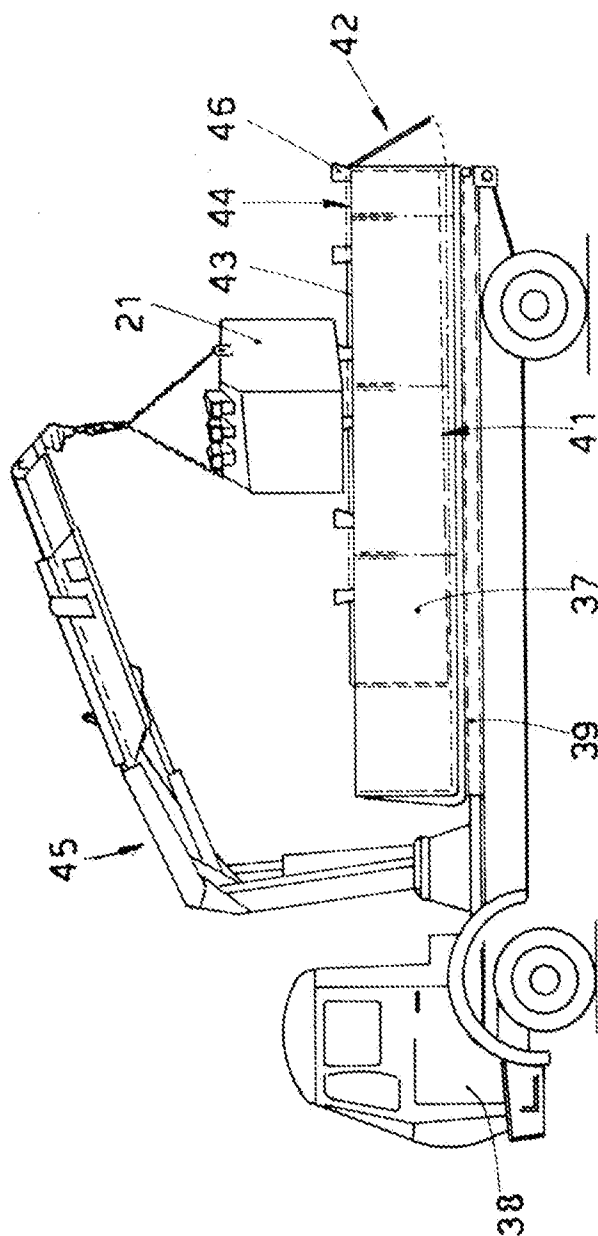
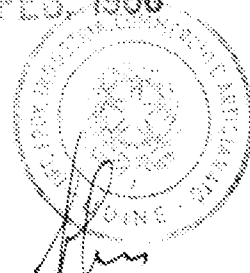


fig. 4

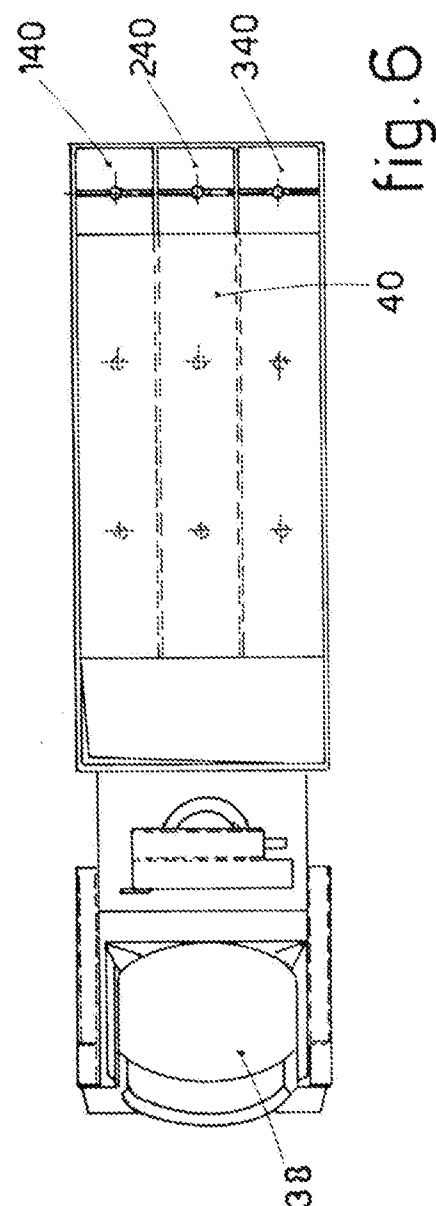


fig. 6